

Pagine d'impresa

Disagi economici: risponde il Rinascimento italiano Viaggio in una realtà che può contribuire alla ripresa

di Silla Araldi

Corriere della Sera prima edizione, mattino - Milano, giovedì 12 gennaio 1933. Fra le notizie: "L'alacre preparazione dell'autotreno del libro. Roma, 11 gennaio 1933, notte". Da Roma (Urbe), 3 autotreni - motrice + rimorchio - saranno vagoni-libreria colorati, aperti in città e grossi centri, fino a spingersi nei piccoli paesi e nelle campagne, dove spesso il libro non giunge. Speciali biblioteche-tipo. Inizio attività: 21 aprile 1933. Ideatore della manifestazione: Mario Del Bello. Nel comitato organizzatore: l'aero-giornalista marciarese Mino (Stanislo) Somenzi (1899-1948). Di Marcaria? Sì, quella stessa terra natale di Baldassarre Castiglione (1478-1529) autore de "Il Cortegiano".

Ho recuperato tutto questo, quando, nel pomeriggio del 5 settembre scorso, si è aperta la XVI edizione del Festivalletteratura. Motivo? In programma, a Palazzo Ducale - nel complesso della reggia dei Gonzaga - "Le biblioteche circolanti". Non solo la loro ricostruzione storica di inizio novecento, ma anche il servizio di 2 linee bibliobus, per sostare nelle piazze della città, con proposte contemporanee. Tappa in piazza Martiri di Belfiore.

Mantova2019

Al di là della rotatoria c'è "Mantova2019 - Il libro delle idee": "Raccolta di contributi, spunti e suggerimenti per un grande progetto culturale per la Città, nell'ambito del percorso di candidatura di Mantova a Capitale Europea della Cultura, nel 2019". Si legge, si scrive, si ascolta, si fa crocchio.

Mentre le lancette dell'orologio "Secticon" del designer Angelo Mangiarotti (1921-

2012) sembrano scandire e scuotere l'attività della giunta comunale cittadina, puntuale, si svolge il cronoprogramma del Festival. Spazio all'Umanesimo con gli eventi 32 e 221 di 221. Quali gli autori? Nell'ordine: **Stephen Greenblatt** con **Nicola Gardini**, il 6 settembre ed **Edgar Morin** con **Armando Massarenti**, il 9 settembre. Sponsor che hanno contribuito alla realizzazione dei due incontri, rispettivamente: Associazione Piccole e Medie Industrie (API) Mantova e Confindustria Mantova. Delle stesse due Associazioni di categoria, API Giovani e Gruppo Giovani industriali di Confindustria - insieme - hanno patrocinato la presentazione del volume *L'impresa del talento - I territori creativi delle aziende italiane* a cura di Linda Gobbi, Giovanni Lanzone e Francesco Morace. Fotografie di Martino Lombezzi. Nomos Edizioni.

Il talento

Raccolgo l'invito nell'info-point "The Renaissance Link-Nomos Edizioni", nello spazio antistante la libreria ufficiale del Festivalletteratura, in piazza Sordello. Appuntamento al rinnovato Teatro di Palazzo d'Arco, già scuderia. È l'8 settembre. **Erica Gazzurelli**, presidente API Giovani ed **Anna Nicchio**, vice-presidente Giovani industriali di Confindustria introducono. Al centro: talento e capacità di innovazione dell'imprenditore. Gazzurelli cita Leon Battista Alberti (1404-1472) figura di riferimento per l'imprenditore di oggi. Motivo? La sua poliedricità. Dell'incontro con **Stephen Greenblatt** autore de *Il Manoscritto* lo stimolo ad approfondire la conoscenza del Rinascimento, al fine di far rivivere idee e spirito.

La crisi? Afferma Nicchio:

"Opportunità per rinascere. Non motivo di smarrimento". "L'impresa del talento" del 2012 segue "Il talento dell'impresa - L'impronta rinascimentale in dieci aziende italiane" del 2010 il secondo volume di una ricerca "condotta attraverso lo strumento del dialogo maieutico con gli imprenditori che raccontano la propria esperienza e le vicende aziendali". In ogni volume: 10 Storie. Sul palco, i curatori: **Giovanni Lanzone**, presidente dell'associazione "The Renaissance Link", **Francesco Morace** e **Linda Gobbi**. Lanzone fa trovare il significato di "talento" nel mito di Odisseo. Considera l'economia della bellezza nello svolgersi del tempo. Arriva al prodotto industriale. Al design anche degli oggetti del nostro quotidiano. Fra gli esempi fatti: le bottiglie dell'acqua minerale Lurisia o quelle del design "gocce", per l'acqua San Benedetto e la Moka Express Bialetti. Fra i limiti italiani? L'individualismo.

Prima di cedere la parola, afferma che l'impresa è legata alle persone ed al territorio. L'impresa è il territorio. Si deve passare dalla prima persona singolare, alla prima persona plurale. Si è bravi per quel che riguarda la persona. La sfida rimane lo stato dei beni comuni. Morace riannoda il filo del discorso dicendo che bisogna valicare la frontiera del provincialismo, perché i problemi non sono nell'orto di casa. Bisogna "saper fare" & "far sapere", comunicare. È necessario fare incontrare le generazioni, nell'Italia di imprese di famiglia, studiate anche in Bocconi. Rileva che i parametri anglosassoni che definiscono la "creatività", non riescono a misurare adeguatamente quella italiana. Spazio ad un filmato. Scorrono fotografie delle 20 imprese inserite nei

due volumi Nomos Edizioni. Nell'aria: la voce di Paolo Conte.

È la volta di Linda Gobbi. Prende la parola. Si sofferma sul termine "maestranze" che porta a "maestria". Sull'apporto e supporto dato delle donne non solo dietro al "grande uomo" - come vuole un detto -, ma, spesso, a fianco o davanti allo stesso. Chiamate - soprattutto nei tempi di crisi - perché sanno confrontarsi con le scarsità. Perché sanno incoraggiare ed evitare il lamento. Sanno pianificare, organizzare, far di conto. Sono capaci di essere co-operative. Ricorda la quota rosa nei CdA. Morace aggiunge che il futuro è difficile, ma possibile. Occorre riappropriarci della nostra storia ed investire in education-education.

Fra gli interventi degli uditori, quello del Cavaliere del lavoro **Carla Alberto Cornelian** (Gruppo Cornelian). In flash va a sottolineare che anche l'editoria è un'impresa. Che la cultura del bello, oggi, è conformismo verso il degrado. Emblemi della società risultano i calciatori. In "mutande", dietro ad una palla, ricevono ingaggi elevatissimi. L'educazione che serve nel mondo globalizzato? Già all'asilo e per tutti. Chiude con il precisare che bisogna avere il coraggio di vedere le cose.

Accanto a Cornelian: **Ernes Pont** e famiglia, di Bagnolo San Vito. Sì, proprio una delle imprese protagoniste, nel volume "L'impresa del talento". Per la famiglia, prende la parola Daniela Podda, moglie di Paolo, nuora di Ernes Pont. La nuova generazione. Afferma che se la sfida è la globalizzazione, la nostra forte identità culturale - che stiamo per perdere - deve essere fatta conoscere ai giovani. Non per indottrinarli, ma per farla loro riscoprire, per permettere lo

ro di imparare. E tra le pagine - italiano/inglese - dello stesso volume, che si raccoglie il percorso intrapreso da Paolo Ponti. Ci dice, fra le molte altre, della sua "Sintagma" (la prima libreria del Festival-letteratura); dell'incontro con il Gruppo Corneliani. La società Ermes Ponti, membro di "The Renaissance Link", progetta, produce, installa arredamenti personalizzati. Anche per yachts. Nel portfolio aziendale: flagship store, boutiques, showrooms, corners di Corneliani nel mondo. Quello stesso Gruppo - con headquarters in Mantova - che porta il Made in Italy in mete internazionali, passando per l'interno 25 di Palazzo Durini-Caproni di Taliedo: Italy Showroom, in Milano. Mezzo secolo d'impresa raccolto in "Corneliani 1958-2008: 50 anni di stile in un libro", edito FMR.

Prima di chiudere l'incontro, Giovanni Lanzone lascia tempo e spazio per un'altra osservazione raccolta fra il pubblico. Si ritorna sul doveroso passaggio "dall'io al noi", ma anche quello ritenuto necessario "dal noi all'io", quando si tratta di assumersi le responsabilità, senza scaricarle sempre sugli altri. Risulta mancare l'educazione civica. Lanzone fa constatare che responsabilità è anche rispetto. Termina con l'affermare l'importanza di riportare le cose ad un sano realismo e di far vivere i sogni ai giovani. Cita il libro *L'uomo artigiano* di Richard Sennett e lo spettacolo teatrale di e con Laura Curino *Mani grandi, senza fine*. Tappa del progetto "Realizzare l'improbabile" voluto dalla Fondazione Giannino Bassetti.

Verso il PH

Festivaletteratura e la Città di Mantova danno l'appuntamento a tutti, dal 4 all'8 settembre 2013. Nell'invito - grafica di Studio FM Milano - la pulsantiera di un ascensore. Direzione PH. Per raggiungere la prossima edizione si dovrà pigiare l'unico tasto rosso.

È l'11 settembre. Ritorno fra le parti del libro *La via. Per l'avvenire dell'umanità* di Edgar Morin: "Le politiche dell'umanità"; "Riforme del pensiero e dell'educazione"; "Rifor-

me della società"; "Riforme di vita"; "Interdipendenza e speranza". Riannodo con la lettura di "A cosa serve la politica?" di Piero Angela. Dal capitolo "La macchina della ricchezza" a quello intitolato "Difendere l'ecosistema artificiale", passando per "E come Educazione"; "Ricerca e merito"; "Io, noi, gli altri".

L'occhio si sofferma, poi, sulla quarta di copertina de *Oltre l'abisso* dello stesso Morin, filosofo e antropo-sociologo francese. Leggo citate sue affermazioni. Stralcio: "ormai le parole "riforma" e "rivoluzione" sono insufficienti per descrivere questo scenario. Nella crisi planetaria la sola prospettiva di salvezza è racchiusa in una radicale metamorfosi". Anche il **Festival della Mente 2012**, a Sarzana (La Spezia) si è già concluso. Nel suo sito web ascolto la registrazione dell'intervento di Giacomo Marramao "Potere, creatività, metamorfosi", del 1° settembre scorso.

In pausa caffè, le pagine dei quotidiani locali mi fanno constatare che non si conosce ancora a fondo la distinzione fra elezioni amministrative ed elezioni politiche. Non si conosce ancora bene il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (Decreto Legislativo n. 267/2000). Ogni cittadino dovrebbe essere informato sulla materia. E' Diritto. Mi domando cosa sia rimasto delle novità introdotte dalla Legge n. 81/1993 "Elezioni dirette del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale". Approfondire - anche in questa sede - ci porterebbe troppo lontano.



Nella sede di Corneliani di via Panizza 5, si è tenuto l'incontro tra Maurizio Corneliani, direttore Marketing Strategico, e David Fauquemberg, acclamato autore di "Mal Tempo", protagonista dell'evento che si è tenuto al chiostro dell'Archivio di Stato grazie all'impegno di Corneliani, che dal 2000 è tra gli sponsor di Festivaletteratura. Un piacevole scambio di opinioni e l'immane autografo sul libro hanno dato ritmo alla visita dello scrittore che, secondo la consueta accoglienza della Maison, ha scelto un completo leisurewear Corneliani ID sulle tinte naturali del marrone, simbolo dell'eccellente eleganza made in Italy.



TRA I PROBLEMI DELLA SOCIETÀ

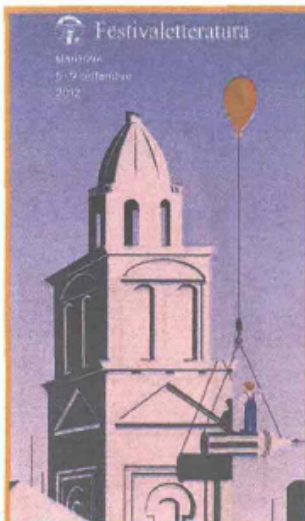
Iniziativa ad ampio respiro

di G. P. P.

RASSEGNA STAMPA

La Nuova Cronaca di Mantova 14 settembre 2012

Pag. 3 di 3



Letteratura
libri
e autori:
certamente
questi sono
gli aspetti
caratteristici
del Festival.
Ma il mondo
delle imprese
dimostra
quale sia
la sua
"cultura"
nel contesto
economico
e sociale.